

causa del suo popolo. Lo stile di Wilfried N'Sondé fa sì che il romanzo possa essere letto come una sottile autopsia del presente: il commercio triangolare come prefigurazione del capitalismo selvaggio; la schiavitù come riflesso dell'attuale sfruttamento di molti per l'arricchimento di pochissimi. *Un oceano, due mari, tre continenti* è un affresco storico sui peggiori abusi umani e sugli orrori di un'era di oscurantismo. Ma lungi dall'essere un lamento inquietante, è soprattutto un canto di speranza "per amore della riconciliazione".

Raoul Mbog, Télérama

Snowden Wright

American pop

Nutrimenti, 400 pagine,
20 euro



Chi si ricorda della PanCola? Per buona parte del novecento ha rivaleggiato con Coca e Pepsi, fino a quando la cronica malagestione ha portato l'azienda alla bancarotta. Ok,

era una domanda trabocchetto, perché la PanCola è un'invenzione di Snowden Wright. Ma l'ascesa e la caduta di questo impero commerciale è così ben immaginata e costruita che il lettore può sorprendersi a provare nostalgia per il gusto di una bevanda mai assaggiata. Houghton Forster crea la PanCola nella sua farmacia del Mississippi verso la fine dell'ottocento. Forster è molto capace negli affari e un uomo tutto di un pezzo, quindi spetta ai suoi eredi fornire l'intrattenimento. La nipote, Imogene, è una sopravvissuta alla poliomielite che afferra le redini della compagnia finché non le vengono strappate via dal fratello, venale e incompetente. Tra faide, alleanze mutevoli e scheletri nell'armadio, la storia della famiglia offre un riflesso frammentario del secolo americano, fatto di brevi capitoli che si lasciano divorare.

Sam Sacks,
The Wall Street Journal

